

# “Munaredda” Numeri da record

di ANGELA PEPE

TRAMUTOLA – Numeri da record quelli registrati all'undicesima edizione della sagra della castagna “Munaredda” nel piccolo borgo di Tramutola. La conferma arriva con dati alla mano, circa 7 mila presenze in 2 giorni, da Federalberghi che evidenzia il successo della manifestazione per il rilancio dell'attrattività turistica di Tramutola e della Val d'Agri.

«Gli alberghi e le strutture ricettive della Val d'Agri – ha riferito Federalberghi – hanno registrato numeri vicini al tutto esaurito con una media di 2 pernottamenti per gruppi e comitive residenti in regioni più lontane. Merito dei meravigliosi e appassionati volontari della Pro Loco e di un'intera comunità che ha accolto con grande ospitalità i visitatori arrivati oltre che dalla Puglia anche da regioni più lontane».

La tradizionale sagra in questi oltre 10 anni si è saputa guadagnare uno spazio importante nel panorama regionale e non solo, grazie all'impegno in campo dei volontari della Pro loco locale in sinergia con l'amministrazione comunale nella valorizzazione del gustoso prodotto tipico del paese. Due giornate intense ed emozionanti con buon cibo, punti di accoglienza, passeggiate ed escursioni guidate nei castagneti. Ma anche

prodotti dell'artigianato locale, musica (concerti Luncania Power, Amarimai, I damon, Nuovo gruppo folk etnomusicale di Tramutola), artisti di strada, animazioni per bambini. I laboratori creativi hanno contribuito a far diventare “magica” l'atmosfera dell'evento prendendo per la gola i turisti ed emozionandoli con le passeggiate e le escursioni guidate. E' stata la testimonianza che Tramutola ha un grande potenziale di risorse da offrire.

«Ho pensato molto a come ricambiare i tanti attestati di stima – ha commentato il presidente della Pro loco, Vincenzo Lo Sasso - che mi sono arrivati ma dopo tanti anni non riuscivo a trovare il modo migliore di farlo. Forse la maniera giusta è quella di raccontarvi degli occhi, a partire da quelli spensierati dei visitatori che arrivano (o tornano) a Tramutola a quelli pieni di stupore di chi non si aspettava un flusso di gente tale da sconvolgere ancora una volta la nostra tranquilla vita quotidiana. Voglio raccontarvi, però, soprattutto degli occhi dei “miei” volontari: quelli incoscienti di chi trascura la famiglia e il lavoro per dedicarsi all'organizzazione della manifestazione; quelli pieni di entusiasmo; quelli spaventati dall'ingente investimento che richiede la sagra; quelli pieni di senso del dovere di chi ha lavorato di notte perché il giorno non riusciva».

TRAMUTOLA



Un momento della manifestazione

